festival nazionale dell'unità

GRANDE APPUNTAMENTO POPOLARE DEL PCI CON I LAVORATORI, I GIOVANI, LE FAMIGLIE

Alle ore 17,30 allo stadio Flaminio manifestazione per la pace, la libertà, l'indipendenza dei popoli

Da Roma un'altra testimonianza della radicata tradizione democratica, antifascista, antimperialista della capitale – Si annuncia una massiccia partecipazione da tutto il Lazio e una forte presenza dei giovani – Superati alla vigilia del Festival i cinquantaduemila iscritti al Partito – Altre manifestazioni per la stampa comunista nella Regione

L'ingresso del villaggio del Festival sistemato su un lato di viale Tiziano

Si apre oggi il Festival nazionale dell'Unità con la grande manifestazione antimperialista che si terrà alle 17,30 allo stadio Flaminio. Migliaia di persone (da Roma e dai vari comuni della provincia) affluiranno per questo primo, grande appuntamento del Festival. Massiccia si preannuncia anche la partecipazione dalle altre province della regione, come massiccia sarà la presenza dei giovani: Roma si appresta a offrire, insomma, un'altra testimonianza della sua profonda, radicata tradizione antifascista e antimperialista.

TESSERAMENTO — La Federazione romana ha superato ieri i 52.000 iscritti: questo annuncio è stato dato ieri dal compagno Franco Raparelli, della segreteria della Federazione, in un'affollata assemblea svoltasi alla sezione Trastevere alla vigilia dell'apertura del Festival. Quarantacinquemila comunisti nel '69, quarantaseimila nel '70, cinquantamila nel 1971 e cinquantaduemila oggi: in queste cifre c'è il segno della presenza politica dei comunisti nella nostra città e delle loro profonde radici nella vita della provincia.

« La grande occasione del Festival — ha detto Raparelli — porterà ancora più avanti i nostri orientamenti ideali e politici tra tutti gli strati della popolazione romana, farà crescere la forza organizzata del Partito e della FGCR, creerà le condizioni per dare uno strumento più esteso e più saldo alle lotte popolari che i lavoratori e i cittadini romani dovranno affrontare fin dai prossimi giorni ».

SCADENZE — **VIGILANZA** — Tutti i compagni impegnati nella vigilanza sono convocati in assemblea alle ore 15,30 di oggi, presso la Direzione del Festival La Commissione vigilanza è convocata nello stesso posto mezz'ora prima

PUNTI DI RISTORO E PUNTI DI VENDITA — I responsabili e i cassieri dei punti di ristoro e dei punti di vendita devono trovarsi nella città del Festival già nella mattinata di oggi. I responsabili devono procedere al carico della merce e alla sistemazione definitiva del loro stand. I cassieri dei punti di ristoro e dei punti di vendita devono ritirare tutto il materiale occorrente per la cassa e, per i punti di vendita, anche i biglietti per gli spettacoli. Tutti i compagni impegnati negli stand suddetti devono essere presenti al loro posto entro le ore 16.

RISTORANTI — I responsabili dell'attività dei ristoranti sono invitati a definire tutti gli accordi necessari con l'apposita Commissione del Festival (che da oggi avrà sede presso il Villaggio Olimpico) e a garantire l'impegno di tutti i compagni che hanno dato la loro disponibilità per assicurare il regolare funzionamento di tutti i ristoranti fin dalla giornata di oggi.

PUNTI-GIOCO — I compagni addetti ai Punti-gioco devono trovarsi al loro posto alle ore 16 di oggi.

ZONA SUD: Oggi, alle ore 15, presso il ristorante Ravenna, al Villaggio Olimpico, riunione dei segretari di sezione e circoli FGCI (Fredduzzi).

TUTTE LE SEZIONI devono riconsegnare in giornata presso la Commissione amministrazione del Festival i biglietti degli spettacoli e della lotteria.

ROMA 2000 La cooperativa tra esercenti rivenditori di prodotti elettrodomestici « Roma 2000 » ha offerto al Festival dell'UNITA' 2 televisori CGE, un frigorifero, una lucidatrice e una cucina a gas.

VIETNAM Nella mattinata di oggi in piazza Monte d'Oro, verrà esposta una mostra fotografica sul Vietnam allestita dalla Sezione Trevi Campomarzio; contemporaneamente verranno raccolte le firme di solidarietà verso il popolo vietnamita.

FGCR I compagni dei circoli sono invitati a portare i cartellini delle tessere e i risultati della sottoscrizione di « Nuova Generazione » al Villaggio dei giovani (Villaggio Olimpico) dove funzionerà un apposito ufficio amministrativo.

ALTRE FESTE Si stanno svolgendo in questi giorni numerose manifestazioni nel quadro delle « Feste dell'Unità » in varie parti della Regione. Oggi se ne svolgerà una a Castiglione in Teverina dove interverrà il compagno Ranalli. Sempre oggi avrà luogo un'altra « Festa dell'Unità » a Maranola, in provincia di Latina, nel corso della quale sarà inaugurata una nuova sezione del P.C.I. e dove terranno un comizio i compagni Assante e D'Alessio. Domani si svolgeranno invece quattro « Feste dell'Unità » rispettivamente a Formia, a Cori, dove interverrà il compagno Luberti, ad Acquapendente con il compagno Lombardi, e a Monteflascone dove terrà un comizio il compagno Massolo.

Lo stand dedicato al nostro quotidiano

L'Unità si stampa anche al villaggio

Una rotativa costruita dai compagni della GATE riproduce, attraverso un ciclo completo, un giornale in miniatura - Una lunga vita che s'identifica con le lotte della classe operaia contro il fascismo, per la democrazia

Un particolare dello stand dedicato all'**Unità**

Gli *stands* della redazione dell'*Unità*, all'interno della cittadella del Festival nazionale, sorgono nel settore dedicato all'informazione in Italia. Il criterio di base che struttura l'intero settore è quello di contrapporre (in una verifica di fatto, che nasca cioè dal confronto tra la scelta delle notizie e dei commenti, tra la qualità dell'informazione offerta) la stampa borghese da un lato, quella comunista dall'altro.

In questo contesto, le strutture degli *stands* dell'*Unità* offrono un elemento di paragone fondamentale; e non soltanto per ciò che riguarda i contenuti ma anche per quel che concerne le tecniche tipografiche.

In uno *stand* è stata montata una «linotype-electron» automatica, presso la quale funzionano una telescrivente ed un bancone di composizione. Accanto — in un secondo *stand* — vengono mostrate, nel loro susseguirsi, le fasi della fattura del quotidiano; una minrotativa, al termine del ciclo di composizione e flanaggio, stampa copie dell'*Unità* in miniatura (alte 7 centimetri), perfette però in ogni dettaglio. La minirotativa, un vero gioiello della tecnica, è stata costruita dai compagni della cellula della GATE, lo stabilimento dove si stampa il nostro giornale.

Le varie fasi della lavorazione del giornale, inoltre, sono spiegate in ogni loro momento tecnico nel *cinebox*, uno *stand* circolare di 8 metri di diametro, che sorge accanto agli altri due. Il *cinebox* (e se ne comprende così il nome) è formato da una camera di proiezione sul cui schermo vengono proiettate, accompagnate dal commento sonoro, cento diapositive a colori una parte delle quali dedicate appunto al lavoro redazionale, a quello tipografico, a quello dell'amministrazione, della spedizione, della diffusione dell'*Unità*. Le altre diapositive raccontano invece la storia del giornale dei comunisti italiani: una storia che da mezzo secolo si identifica con quella del movimento operaio e con tutte le storiche battaglie combattute dalle masse popolari contro il fascismo, contro l'invasore tedesco, per la Repubblica, per la pace nel mondo, per la democrazia e il socialismo nel nostro Paese.

L'Associazione *Amici dell'Unità* ha allestito i suoi due *stands* a fianco di quelli del giornale. Nel primo è stato installato un centro per la raccolta di abbonamenti e per il lancio di una campagna di diffusione di massa; a questo *stand* fanno capo le numerose squadre di compagni che organizzano la diffusione quotidiana nella cittadella del Festival, girando ovunque (ed anche nelle strade del quartiere Flaminio) per vendere l'*Unità* e per raccogliere nuovi abbonamenti.

Il secondo *stand* dell'Associazione Amici dell'Unità presenta, su dei grandi pannelli, il bilancio dei successi ottenuti nelle varie campagne di abbonamento e di diffusione del giornale. Si tratta delle cifre che stanno a dimostrare non soltanto il grande impegno che lega ogni militante comunista alla diffusione del suo quotidiano, ma anche il profondo legame dell'*Unità* con vasti settori dell'opinione pubblica nazionale. In questo *stand*, inoltre, sarà messa in vendita a 1.000 lire una cartella *reprint*, contenente 15 testate dell'Unità particolarmente significative (15 giornali storici) pubblicate negli anni dalla Liberazione ad oggi. Un'iniziativa editoriale, presa proprio in occasione di questo Festival, che ci sembra rivesta un eccezionale carattere di novità.

Alla realizzazione dell'area dedicata all'*Unità* hanno contribuito i compagni delle redazioni milanese e romana, i compagni dell'amministrazione del giornale, i compagni della cellula della GATE. E senza dubbio una delle considerazioni che i visitatori degli stands potranno trarre dal panorama loro mostrato, è quella sull'efficienza tecnica e sull'utilizzazione dei mezzi più moderni che stanno alla base del patrimonio editoriale del Partito comunista. Un patrimonio che è poi la garanzia della forza, dell'incisività, del prestigio con cui la libera voce dell'*Unità* si leva in ogni occasione.

Gli ultimi ritocchi al monumento che simboleggia il martirio delle Fosse Ardeatine e che verrà esposto nel villaggio su Roma e il Lazio. Il monumento è stato realizzato dal giovane scultore Filomeno Crisarà in collaborazione coi compagni della sezione di Nuova Tuscolana

Come sono dislocati i vari padiglioni, le mostre, i ristoranti, i parchi gioco

Guida al Festival

Quaranta televisori e due schermi giganti per il circuito interno — Il villaggio della scuola e la « città internazionale » — Le zone dedicate all'arte e alla donna — I mutamenti nel traffico della zona circostante

L'ingresso principale della città del Festival (nel villaggio olimpico del quartiere Flaminio) si apre su piazza Apollodoro, vale a dire lungo il viale Tiziano, parallelo alla via Flaminia. E' appunto entrando al Festival da piazza Apollodoro che ci si trova di fronte al lungo viale De Coubertin, che attraversa la cittadella in tutta la sua lunghezza e ne costituisce — topograficamente parlando — la spina dorsale.

Il primo « stand » che si incontra, sulla destra, percorrendo il viale De Coubertin, è quello delle informazioni: un punto di riferimento prezioso, data la vastità dell'area su cui è stata costruita la città del Festival.

Sempre sulla destra, due grandi settori — delimitati da strade asfaltate — sono dedicati alla tematica della stampa, dell'editoria, dell'informazione in Italia. E' qui che sorgono gli « stands » degli Editori Riuniti, della libreria Rinascita, dell'Unità, del settimanale Rinascita, degli altri periodici del Partito.

Proprio di fronte ai due settori dell'informazione (dall'altra parte del viale De Coubertin) vi sono, nell'ordine, il palazzetto dello sport — nel quale è installato il centro di produzione televisiva del Festival, — poi il « Villaggio dei giovani », quindi il settore dedicato alla mostra « Gramsci-Togliatti-Il Partito ». I programmi mandati in onda — a circuito chiuso — dal centro di produzione televisivo (che trasmetterà per tutti i nove giorni del Festival, a partire dalle ore 18) saranno visibili su 40 televisori e su due schermi giganti installati all'interno della cittadella.

Proseguendo lungo il viale De Coubertin, e oltrepassando i piloni che sorreggono il viadotto di Corso Francia, si trova sulla sinistra il gigantesco « stand » dedicato a « Un modo nuovo di governare », che illustra con ampi pannelli l'attività del nostro Partito, la sua linea politica, le sue proposte e le sue prospettive di lotta. Subito dopo vi è il « Villaggio della scuola », dedicato alla tematica della scuola e dell'università nel nostro Paese; e poi il vasto settore denominato « Città internazionale », sui problemi della politica estera, sull'impegno e le lotte dei comunisti, in tutto il mondo, contro l'imperialismo, per la pace e per la libertà dei popoli. Sui pannelli multicolori della « Città internazionale » appaiono i grandi temi che dominano attualmente la politica internazionale: dal Vietnam al Medio Oriente, dall'Irlanda ai movimenti di liberazione nelle colonie portoghesi.

Sulla destra del viale De Coubertin, invece (sempre per chi viene dall'aver attraversato il viadotto di corso Francia) sorgono i settori dedicati, nell'ordine, a « Lotte per la libertà e la democrazia » e a « Nord e Sud ». Due argomenti che costituiscono altrettanti momenti nodali nell'azione di lotta e nell'elaborazione ideologica del nostro Partito.

Il terzo settore che si incontra, sulla destra del viale, è dedicato ai giochi dei bambini, ad alcuni grandi ristoranti (tra cui quelli di Reggio Emilia e Ravenna), ai parchi di divertimento.

Per quanto riguarda i ristoranti, proprio per fronteggiare un afflusso di visitatori che si prevede eccezionale, ne sono stati installati altri anche a fianco del settore dell'informazione. Decine di migliaia di pasti caldi saranno così garantiti giorno per giorno: uno sforzo organizzativo notevole, che certamente garantirà un ottimo risultato

Benvenuti al Festival: questa la scritta che campeggia all'ingresso

In uno dei viali fiancheggianti lo stadio Flaminio (che sorge sulla destra del viale De Coubertin, oltre il settore della stampa e dell'informazione) sono montati gli « stands » dedicati ad un'altra tematica di grande attualità e importanza: quella su « L'uomo e il suo ambiente ». L'ecologia, spiegano i pannelli della mostra, non è una scienza astratta; la minaccia alla natura lo inquinamento delle acque e del suolo, lo smog, i gravi pericoli alla nostra salute, gli scempi urbanistici) non nasce nè dal caso nè da un non meglio identificato « progresso tecnologico ». Questa minaccia e questi pericoli derivano dal capitalismo, dalla sua logica di sfruttamento e di speculazione che non tiene in alcun conto — per i suoi interessi — nè dell'uomo nè dell'ambiente che lo circonda.

Altre due zone della città del Festival sono dedicate, infine, alla « Città dell'arte » e a « La donna ». La prima è sistemata proprio sotto il cavalcavia di Corso Francia, la seconda lungo la via Sesta, alla quale si accede dall'ultima traversa, sulla dstra, del viale De Coubertin. Tutte le altre attrezzature della città del Festival (servizi igienici, punti di ristoro, bar, eccetera) sono facilmente individuabili da cartelli indicatori.

Al Festival, oltre che dall'ingresso A (quello su piazza Apollodoro) si può accedere anche da altri ingressi che si aprono su viale Pilsudski, su via Gaudini, sul viale dello stadio Flaminio.

Resta da precisare ancora una volta che, nei viali attorno alla città del Festival, funzionano ampi parcheggi. Ricordiamo inoltre che la ripartizione comunale del traffico ha disposto la seguente disciplina veicolare fino al 3 ottobre prossimo:

Via Pietro de Coubertin: chiusura al traffico dell'intera sede carrabile, dal piazzale Apollodoro a via Argentina; via Nedo Nadi: chiusura al traffico dell'intera sede carrabile, dal viale Tiziano al viale dell'Unione Sovietica; via Canadà - via dell'Unione Sovietica - via Svizzera - via Norvegia - via Svezia - via Gran Bretagna: chiusura al traffico dei rispettivi tratti compresi tra viale della XVII Olimpiade e viale Pietro De Coubertin; via Dorando Petri: chiusura al traffico dell'intera sede carrabile da viale Maresciallo Pilsudskj a viale Tiziano.

Sulle strade chiuse al traffico sarà consentito il transito ai mezzi di emergenza e a quelli adibiti ad interventi urgenti di manutenzione dei pubblici servizi. I mezzi delle linee ATAC « 3 » e « 39 » seguiranno, per il suddetto periodo, il seguente itinerario: via Argentina, via della XVII Olimpiade, viale Tiziano, via Flaminia e viceversa.